



PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

ALUNNO _____ CLASSE _____ SEZIONE _____

A. IMPEGNI DEGLI INSEGNANTI

- Favorire un “benessere” psico-fisico necessario all'apprendimento e alla maturazione della persona.
- Condurre l'alunno ad una sempre più chiara conoscenza di sé e delle sue capacità.
- Creare un clima di fiducia per favorire scambi ed interazioni.
- Favorire il dialogo, la discussione, i dibattiti in interventi ordinati.
- Agevolare e supportare il percorso formativo e di apprendimento dell' alunno attraverso modalità aggiornate e funzionali di insegnamento.
- Verificare l'adempimento delle consegne ricevute per abituare l'alunno ad una corretta responsabilità

B. IMPEGNI DEGLI ALUNNI

- Rispettare i docenti, i compagni e tutto il personale.
- Rispettare gli ambienti e gli arredi scolastici.
- Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto.
- Sviluppare rapporti di integrazione e di solidarietà.
- Frequentare regolarmente.
- Assolvere agli impegni di studio.
- Utilizzare il diario per annotare puntualmente i lavori assegnati; considerare il diario principalmente come strumento didattico.
- Far firmare puntualmente gli avvisi.

C. IMPEGNI DEI GENITORI

- Conoscere il Patto di Corresponsabilità Educativa e il Regolamento di Istituto, facendone motivo di riflessione con il proprio figlio.
- Controllare con frequenza il diario, i compiti assegnati.
- Responsabilizzare il figlio nella preparazione del materiale scolastico.
- Controllare che l'abbigliamento sia decoroso ed adeguato al luogo.
- Aiutare il figlio ad organizzare gli impegni di studio e le attività extrascolastiche in modo adeguato e proporzionato ai diversi impegni.
- Favorire la partecipazione del figlio a manifestazioni formative culturali e di solidarietà proposte dalla scuola.
- Aiutare il figlio ad assumersi in modo consapevole la piena responsabilità del proprio percorso formativo e cognitivo.
- Evitare di “giustificare” in modo troppo parziale il proprio figlio.
- Collaborare con i docenti per il raggiungimento degli obiettivi educativi e comportamentali del proprio ragazzo
- Rispettare l'orario di ingresso e limitare al minimo indispensabile le uscite e le entrate fuori orario.
- Partecipare agli incontri scuola-famiglia con regolarità.

D. IMPEGNI DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

- Ogni operatore scolastico ha una funzione educativa e deve considerare che il proprio atteggiamento (vocale-mimico e gestuale) rappresenta un modello per i ragazzi.
- Mantenere estremo rispetto, sia gestuale che vocale, nei confronti di tutto il personale;
- Usare il volume della voce basso e rispettoso nei vari luoghi scolastici;
- Avere estrema correttezza e solerte espletamento rispetto e fare pervenire alle classi e/o ai docenti il materiale consegnato in modo solerte.

E. PROVVEDIMENTI CORRETTIVI

Premesso che i “provvedimenti correttivi” devono sempre rientrare in una logica formativa, nel Regolamento d'Istituto, si individuano comportamenti che configurano mancanze in riferimento agli impegni elencati e le relative sanzioni tenendo conto dei criteri di seguito indicati:

- 1) i provvedimenti correttivi hanno finalità educativa ;
- 2) le sanzioni devono tener conto delle circostanze aggravanti o attenuanti;
- 3) le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un Organo Collegiale;
- 4) in caso di eventuali ricorsi rispetto ai provvedimenti previsti si farà riferimento all'Organo di Garanzia di Istituto.

Firma della madre

Firma del padre

Firma del Dirigente Scolastico
dott.ssa Rosaria BARONE
a nome degli operatori scolastici
(docenti e personale ATA)



Unione Europea
Fondo Europeo Sviluppo Regionale



Scuola Media Statale “ Matteo Basile “ - Parete Distretto Scolastico n° 15 – Aversa

www.smsbasileparete.it - info @ smsbasileparete.it - CEMM071006 @ istruzione.it



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Il fine del presente regolamento è quello di assicurare, per quanto possibile, un corretto svolgimento della vita scolastica. Deliberato, secondo l'art. 6 del D.P.R. n. 416 del 31.05.74, riveduto e opportunamente integrato, in base al D.P.R. n. 249 del 24.06.98, vista la L.53/03, alla CM n.362 del 25/08/98, alla Direttiva n.104 del 30-11-2007, esso richiede l'osservanza da parte degli alunni, degli insegnanti, del personale A.T.A.. e dei genitori stessi, i quali ne prenderanno conoscenza mediante affissione all'Albo della Scuola e, a richiesta, potranno riceverne copia.

Sarà cura degli insegnanti farne oggetto di lezione e argomento di puntuale riferimento.

CAP. I - ORGANIZZAZIONE DELLA VITA SCOLASTICA

➤ ORARIO – ENTRATA – USCITA

Per le classi **con tempo scuola di 30 ore** le lezioni inizieranno alle ore 8.10 e si concluderanno alle 13.10.

Per le classi **di tempo prolungato con tempo scuola di 36 ore** le lezioni pomeridiane termineranno alle 16.10 nei giorni del mercoledì e venerdì.

Gli alunni attenderanno l'ora di entrata fuori dall'edificio scolastico e, in caso di maltempo, sotto la pensilina, restando tuttavia la scuola sollevata da ogni responsabilità di sorveglianza.

Al suono della prima campana, cinque minuti prima dell'effettivo inizio delle lezioni, gli alunni affluiranno alle aule, ricevuti dai rispettivi insegnanti. Sarà compito dei Collaboratori Scolastici far sì che l'entrata avvenga in modo ordinato sia per le scale che lungo i corridoi.

Al termine delle lezioni, e soltanto dopo il suono della campana, gli alunni usciranno dalle aule in modo ordinato e sotto sorveglianza dell'insegnante dell'ultima ora, che li accompagnerà fino all'uscita. Si specifica che al suono della prima campana usciranno gli allievi che si trovano al piano terra; al suono della seconda, tre minuti dopo, usciranno gli allievi del primo piano.

➤ RITARDI

Il ritardo degli alunni deve essere giustificato dal Dirigente o Docente delegato (insegnante della prima ora). Qualora il ritardo appaia ingiustificabile o abituale verrà informata la famiglia. Nei casi più gravi, saranno presi provvedimenti disciplinari. Nessun alunno comunque, potrà essere escluso dalle lezioni della giornata, in quanto verrebbe sottratto alla sorveglianza della scuola cui i genitori l'hanno affidato.

➤ ENTRATE POSTICIPATE E USCITE ANTICIPATE

Solo in casi di comprovata necessità, che la Scuola valuterà di volta in volta, può essere concesso all'alunno di entrare dopo la prima ora di lezione, accompagnato da un genitore.

Parimenti sarà consentito al genitore di prelevare anticipatamente il proprio figlio, rilasciando una motivata dichiarazione scritta. Tuttavia sia le entrate come le uscite fuori orario, dovranno sempre e assolutamente coincidere con il termine di un'ora di lezione.

➤ INTERVALLO

Dopo la seconda ora di lezione gli alunni potranno usufruire di un intervallo di ricreazione rimanendo nell'aula senza spostarsi dal proprio piano, con l'insegnante della terza ora. Le uscite dovranno essere annotate in modo che tutti i docenti possano essere informati dei movimenti degli alunni. Nessuno potrà sostare all'esterno dell'aula. Sarà compito dei Collaboratori Scolastici in servizio in quel piano controllare l'accesso alle scale e ai bagni.

Nell'intervallo dopo la mensa gli alunni possono uscire all'aperto sotto la vigilanza del docente accompagnatore in sala mensa responsabile della classe.



Unione Europea
Fondo Europeo Sviluppo Regionale



Scuola Media Statale “ Matteo Basile “ - Parete Distretto Scolastico n° 15 – Aversa



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

www.smsbasileparete.it - info @ smsbasileparete.it - CEMM071006 @ istruzione.it

➤ **ASSENZE**

La giustificazione delle assenze, scritta su apposito libretto e firmata dal genitore, deve essere esibita immediatamente all'insegnante della prima ora di lezione, il giorno stesso del rientro a scuola. Se l'assenza è superiore ai cinque giorni, l'alunno dovrà essere provvisto di certificato medico attestante che non si è trattato di malattia infettiva (nel computo dei giorni va conteggiato il giorno festivo se intermedio, non conteggiato se all'inizio o alla fine). Se l'assenza superiore a cinque giorni è dovuta a motivi di famiglia, l'alunno potrà essere esonerato dalla presentazione del certificato medico, previa dichiarazione del genitore.

Se l'alunno è sprovvisto di giustificazione, sarà riammesso alle lezioni, ma dovrà provvedere a giustificare l'assenza il giorno seguente. In caso di inadempienza l'alunno dovrà venire a scuola accompagnato da un genitore.

Dopo la quinta assenza, il genitore dovrà venire a scuola o telefonare per giustificare il proprio figlio.

CAP. II - NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

➤ **CAMBIO DELL'ORA**

Al termine delle singole lezioni lo scambio degli insegnanti deve avvenire nel modo più rapido possibile per assicurare la copertura di tutte le classi, tenuto conto che la responsabilità degli alunni è dell'insegnante in entrata. Gli alunni sono tenuti a non uscire dall'aula e, se necessario, dovranno essere affidati alla temporanea vigilanza di un collaboratore scolastico.

➤ **SPOSTAMENTI**

Gli spostamenti delle classi all'interno dell'edificio scolastico dovranno avvenire in modo corretto, senza disturbare il lavoro nelle altre classi e sempre sotto la guida di un insegnante.

Qualora l'insegnante manchi o ritardi, gli alunni devono attendere il suo arrivo nelle rispettive aule.

In casi di breve e giustificata assenza dall'aula, l'insegnante affiderà la vigilanza della classe ad un collaboratore scolastico.

Non è consentito agli insegnanti affidare agli alunni incarichi di competenza del personale ausiliario.

➤ **ATTEGGIAMENTI**

Ogni alunno ha il dovere di partecipare alle lezioni e al lavoro comune in modo corretto e responsabile, cioè senza fare nulla che ostacoli l'apprendimento suo e dei compagni. Qualora gli episodi di disturbo fossero frequenti e/o tali da impedire lo svolgimento del lavoro, si rimanda al **documento Disciplina**.

Si precisa che il docente non dovrà mai allontanare dall'aula e lasciare solo nel corridoio l'alunno che disturba.

Ogni alunno ha il dovere di presentarsi ordinato e decoroso nella persona e nell'abbigliamento, munito di tutto l'occorrente per le lezioni della giornata e non è consentito portare a scuola oggetti estranei che possono distogliere l'attenzione dalle lezioni (I-Pod, MP3, petardi, videogiochi, bombolette spray, scherzi vari di carnevale, ecc.).

Gli alunni non dovranno lasciare danaro né oggetti di valore incustoditi, in quanto la scuola non può assumersi nessuna responsabilità nel caso in cui le suddette cose venissero a mancare.

Per la stessa ragione non è consentito lasciare alcun materiale sotto il banco, al termine delle lezioni.

➤ **CELLULARE**

E' vietato utilizzare il cellulare, o altri dispositivi elettronici, durante tutto l'orario scolastico. (Direttiva n.104 del 30-11-2007).

Non è consentito, al personale docente, l'utilizzo del cellulare durante le lezioni (C.M. n.362 del 25-08-1998).



Unione Europea
Fondo Europeo Sviluppo Regionale



Scuola Media Statale “ Matteo Basile “ - Parete **Distretto Scolastico n° 15 – Aversa**

www.smsbasileparete.it - info @ smsbasileparete.it - CEMM071006 @ istruzione.it



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

➤ **USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

Le uscite dalla Scuola, per lezioni particolari, devono essere richieste e motivate dall'insegnante per iscritto al Dirigente, cui spetta autorizzarle. Quando l'uscita comporti l'uso di mezzi pubblici e spostamenti fuori sede (Comune) sarà necessaria la preventiva autorizzazione dei genitori. Per lezioni all'aperto, visite guidate, mostre, concerti, spettacoli, ecc. nell'ambito della sede sarà invece richiesta ai genitori un'autorizzazione "una tantum" all'inizio dell'anno.

➤ **RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

I rapporti con le famiglie dovranno essere improntati alla massima collaborazione. A tal fine gli insegnanti comunicheranno, con sistematiche e brevi annotazioni sul diario, le notizie che riterranno di una certa importanza sul comportamento e sull'andamento del ragazzo; i genitori ne prenderanno atto sottoscrivendo.

Ogni insegnante, all'inizio dell'anno scolastico, fisserà le ore di ricevimento, mentre il Collegio Docenti ne fisserà la periodicità.

➤ **ATTREZZATURE DIDATTICHE**

Le attrezzature didattiche, scientifiche ed i sussidi audiovisivi vengono affidati ai competenti insegnanti, in veste di sub - consegnatari. In particolare i computers e il relativo materiale a corredo sono affidati ad un docente che ne cura la custodia e stabilisce le modalità di uso a seconda delle esigenze delle varie classi.

➤ **LABORATORI**

L'uso dei laboratori deve essere concordato coi docenti della stessa area tramite una calendarizzazione oraria ben visibile. Si deve garantire a tutti un equo utilizzo di tali spazi.

➤ **BIBLIOTECA**

Il funzionamento della biblioteca viene affidato ai bibliotecari e ai docenti nominati nel Collegio di inizio anno scolastico (sia per la biblioteca insegnanti, sia per la biblioteca alunni). I libri smarriti devono essere restituiti a spese del responsabile. L'accesso alla biblioteca sarà regolato con norme annuali.

CAP. III - ORGANI COLLEGIALI

➤ **CONVOCAZIONE ORGANI COLLEGIALI**

La convocazione degli Organi Collegiali deve essere disposta con un congruo preavviso – di massima non inferiore a 5 giorni – rispetto alla data delle riunioni.

In caso di comprovata necessità, gli Organi Collegiali possono essere convocati con tempestività nel rispetto dei problemi organizzativi inerenti alle attività scolastiche.

➤ **CONSIGLIO D'ISTITUTO – GIUNTA ESECUTIVA**

Per le competenze e le modalità operative del Consiglio d'Istituto e della Giunta Esecutiva si rimanda al Regolamento specifico.

➤ **COLLEGIO DEI DOCENTI**

Il Collegio dei Docenti è convocato secondo le modalità stabilite dall'art. 7, comma 4 del D.L. n. 297 del 16.04.1994.

➤ **CONSIGLI DI CLASSE**

Il Consiglio di Classe è convocato con specifico o.d.g. dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o, in caso di comprovata necessità, su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei membri, escluso dal computo il Presidente.

Il Consiglio si riunisce di regola almeno una volta al mese e la rappresentanza dei genitori eletti è convocata due volte all'anno, salve casi particolari. I docenti sono convocati mediante comunicazione di servizio e i genitori con apposita lettera, fatta loro pervenire tramite gli alunni.



Unione Europea
Fondo Europeo Sviluppo Regionale



Scuola Media Statale “ Matteo Basile “ - Parete Distretto Scolastico n° 15 – Aversa

www.smsbasileparete.it - info @ smsbasileparete.it - CEMM071006 @ istruzione.it



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

Per la validità delle riunioni è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti.

➤ **ASSEMBLEE DEI GENITORI – ASSEMBLEE DI CLASSE**

Sono convocate su richiesta della maggioranza dei genitori rappresentanti o della maggioranza dei genitori di una stessa classe, previa regolare richiesta – in tempo utile – al Dirigente scolastico, per i connessi problemi organizzativi interni.

Qualora lo ritengano opportuno, le assemblee formulano un breve verbale da inviare al Consiglio d'Istituto e/o al Consiglio di Classe.

CAP. IV - INTERVENTI CORRETTIVI

Premesso che i provvedimenti disciplinari devono sempre rientrare in una logica formativa, si individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, con riferimento ai doveri già elencati, e le relative sanzioni, gli Organi competenti ad erogarle, e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati:

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e devono mirare al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
3. L'infrazione disciplinare connessa al comportamento influisce sulla valutazione del profitto. Esse tuttavia saranno prese in considerazione nell'elaborazione del giudizio di valutazione.
4. Si accetta la libera espressione di opinioni manifestata correttamente e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni devono essere proporzionate alla infrazione disciplinare e mirare al principio della riparazione del danno e del ravvedimento formativo.
6. Le sanzioni devono tener conto della personalità dello studente e delle circostanze aggravanti o attenuanti.
7. Deve essere offerta all'alunno la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica.
8. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un Organo collegiale.
9. La sospensione dell'alunno dalla comunità scolastica deve essere disposta solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiore ai dieci giorni.
10. Il Dirigente Scolastico, nei termini previsti dalla norma, dà immediata comunicazione alla famiglia del provvedimento disciplinare attraverso lettera raccomandata (a mano o con tassa a carico), preceduta, quando è possibile, da telefonata.
11. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

➤ **IMPUGNAZIONI**

- A. Per l'irrogazione delle sanzioni e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'art. 328, commi 2 e 4, del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297.
- B. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'apposito Organo di Garanzia interno alla scuola.
- C. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.
- D. Il Dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del Regolamento di Istituto. La decisione è assunta previo parere vincolante dell'Organo di Garanzia.



Unione Europea
Fondo Europeo Sviluppo Regionale



Scuola Media Statale “ Matteo Basile “ - Parete Distretto Scolastico n° 15 – Aversa



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

www.smsbasileparete.it - info @ smsbasileparete.it - CEMM071006 @ istruzione.it

CAP. V - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

In caso di mancanze disciplinari degli alunni, si prevedono le seguenti insindacabili sanzioni:

1. RICHIAMO verbale del Docente riferito al singolo alunno o a tutta la classe
2. COMUNICAZIONE alla famiglia scritta sul diario personale
3. RAPPORTO disciplinare sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia
4. ALLONTANAMENTO dalla classe per alcune ore di lezione con affidamento ad un Docente a disposizione della scuola
5. ESCLUSIONE dalla partecipazione ad uscite didattiche e/o visite di istruzione, per ovvi motivi di sicurezza e responsabilità; durante tali uscite didattiche l'alunno o gli alunni in questione resteranno a scuola e parteciperanno alle normali attività, verranno affidati a Docenti di altre classi
6. SOSPENSIONE dalle lezioni per una intera giornata, pur permanendo all'interno della scuola, attraverso l'esecuzione di attività specifiche di studio o di aiuto per la comunità scolastica
7. SOSPENSIONE CON ALLONTANAMENTO, per mancanze significative, per un numero di giorni da stabilire dal Consiglio di Classe in base alla gravità del comportamento.

In relazione ai provvedimenti di cui ai numeri 3 – 4 – 5 – 6 – 7 sarà dato preavviso alla famiglia previo invito scritto a presentarsi a scuola.



Comportamenti che configurano mancanze disciplinari	Interventi disciplinari	Organi competenti ad erogarli
1. Mancata frequenza e mancato assolvimento degli impegni di studio.	a. Ammonizione privata in classe. b. Comunicazione alla famiglia. c. Se reiterato, colloquio con la famiglia e attività di recupero.	• Docente • Consiglio di Classe
2. Mancanza di rispetto e/o comportamenti lesivi dell'integrità fisica nei confronti di: Dirigente Scolastico, docenti, personale della scuola, compagni.	a. Presentare scuse formali. b. Se reiterato, nota sul registro e comunicazione alla famiglia. c. Se reiterato, <u>sospensione di un giorno</u> o svolgimento, di un lavoro socialmente utile alla comunità scolastica, concordato dal consiglio di classe (utilizzo delle capacità personali per aiutare un compagno in difficoltà scolastiche e non, svolgere servizi quali ad esempio: riordino della biblioteca, di un laboratorio...)	• Dirigente Scolastico • Docente • Consiglio di Classe
3. Mancato rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza, come situazioni di pericolo per se stessi e per gli altri, manomissione di impianti,...	a. Comunicazione a casa, con nota sul registro. b. Se reiterato, <u>sospensione da 5 a 10 giorni</u> o svolgimento di un lavoro socialmente utile alla comunità scolastica, concordato dal consiglio di classe (utilizzo delle capacità personali per aiutare un compagno in difficoltà scolastiche e non, svolgere servizi quali ad esempio: riordino della biblioteca, di un laboratorio...) c. Nel caso di manomissione d'impianti il genitore si accollerà le spese relative alla riparazione.	• Docente • Dirigente Scolastico • Consiglio di Classe

4. Danni alle strutture, ai macchinari e ai sussidi didattici.	a. Comunicazione a casa e colloquio con il genitore, con richiesta di provvedere alle spese di riparazione, qualora siano necessarie. b. Se reiterato, "segnalazione-denuncia" immediata sul registro di classe e sul diario con richiesta di risarcimento del danno, divieto di accesso alle strutture, di utilizzo dei macchinari e dei sussidi didattici, per un periodo adeguato al danno recato.	• Docente • Dirigente Scolastico • Consiglio di classe.
5. Danni al patrimonio della scuola (es. banchi rotti), dei compagni e del personale scolastico.	a. Comunicazione a casa e colloquio con la famiglia, con richiesta di risarcimento del danno arrecato. b. Se reiterato <u>sospensione di 1 giorno</u> o svolgimento di un lavoro socialmente utile alla comunità scolastica, concordato dal consiglio di classe (utilizzo delle capacità personali per aiutare un compagno in difficoltà scolastiche e non, svolgere servizi quali ad esempio: riordino della biblioteca, di un laboratorio, attività di pulizia, riparazione e piccola manutenzione di arredi e strutture...)	• Docente • Dirigente Scolastico • Consiglio di classe.
6. Uso del cellulare e riprese filmiche	a. Ritiro temporaneo del cellulare che verrà riconsegnato al genitore. b. Se reiterato, ritiro del cellulare sino al termine dell'anno scolastico. c. In caso di una ripresa filmica informare immediatamente il Dirigente scolastico del fatto, allo scopo di verificare se esistano gli estremi della violazione della privacy ed applicare la Direttiva n.104. Inoltre il Consiglio di Classe concorderà la <u>sospensione di uno o più giorni</u> o una sanzione educativo-formativa simile a quelle indicate per le altre mancanze disciplinari (es. vedi n. 2).	• Docente • Dirigente Scolastico • Consiglio di classe.



REGOLAMENTO SULL'USO DEI TELEFONI CELLULARI E DI ALTRE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE AUDIO E VIDEO

- ✚ Viste le linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici contenute nella Direttiva del Ministro della Pubblica Istruzione;
- ✚ Visto lo statuto degli studenti e delle studentesse DPR 249 del 24 giugno 1998 e le relative integrazioni/modifiche;

Si stabilisce il seguente regolamento sull'uso dei telefoni cellulari e di altre apparecchiature elettroniche audio e video

Art. 1

L'uso del telefono cellulare è vietato durante l'intero tempo-scuola (attività didattiche, intervalli, pausa mensa, attività extracurricolari, trasferimenti da aula a laboratori e palestra,...), sia come apparecchio di collegamento telefonico, che come trasmettitore di messaggi, foto-camera, video-camera e ogni altra funzione. Il possesso a scuola di telefono cellulare è sconsigliato; qualora un alunno decida di esserne fornito lo stesso dovrà mantenerlo spento per l'intera durata dell'attività didattica e conservarlo come effetto personale e con diretta responsabilità per quanto riguarda la custodia dell'apparecchio.

La scuola non assume alcuna responsabilità circa eventuali danni e/o furti.

Art. 2

Il suddetto divieto d'uso è esteso a qualunque apparecchio elettrico o elettronico (i.pod, walkman, videogiochi, gameboy, ecc...) che sia incompatibile con l'attività didattica, fatta eccezione per i casi in cui sia lo stesso docente a richiederne o consentirne l'uso per strette finalità didattiche.

Art.3

Per particolari e urgenti esigenze di comunicazione tra alunni e famiglie sarà utilizzabile il telefono fisso installato nell'edificio scolastico, previa autorizzazione del docente in servizio e sotto sorveglianza di un operatore scolastico.

Art. 4

Il divieto di utilizzare telefoni cellulari e altri apparecchi elettronici durante il tempo-scuola prevede l'applicazione del seguente sistema sanzionatorio, secondo il criterio di proporzionalità di seguito stabilito.

a. L'uso del telefono cellulare (e di altri apparecchi elettronici) durante il tempo-scuola comporta l'immediato ritiro dell'apparecchio da parte del docente che verifica l'infrazione al Regolamento. I genitori, a seconda della loro reperibilità, saranno informati dalla scuola, possibilmente nella medesima mattinata e l'apparecchio verrà restituito ai loro stessi, che saranno appositamente convocati e sollecitati al puntuale rispetto del Regolamento.

b. Alla seconda trasgressione il Consiglio di classe può adottare un provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni per uno o più giorni. In casi particolari, che saranno valutati dallo stesso Consiglio, il provvedimento potrà prevedere l'obbligo di frequenza e l'assegnazione di attività "riparatorie", orientate al recupero educativo dell'alunno soggetto di infrazione.

c. L'uso accertato del telefono cellulare durante una verifica scritta comporta l'immediato ritiro dell'apparecchio da parte del docente, l'annullamento della prova, il richiamo scritto sul diario o sul libretto personale dell'alunno e sul Registro di classe. Il Consiglio di classe, convocato al più presto, può adottare un provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni per uno o più giorni. In casi particolari, che saranno valutati dallo stesso Consiglio, il provvedimento potrà prevedere l'obbligo di frequenza e l'assegnazione di attività "riparatorie", orientate al recupero educativo dell'alunno soggetto di infrazione.

d. Nel caso di reiterate infrazioni la sanzione può comportare, a giudizio del Consiglio di classe, l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o agli esami finali.

e. Nel caso di fatti di eccezionale gravità, accertati e imputabili a uno o più alunni, (uso del telefono cellulare per diffusione di filmati a contenuto pornografico, violazione della privacy di docenti e coetanei, realizzazione di foto e filmati che offendano il comune senso del pudore) il provvedimento disciplinare, che sarà valutato dal Consiglio di classe caso per caso, potrà comportare l'allontanamento temporaneo dalla scuola fino a 15 giorni, ed eventualmente oltre, e l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o agli esami finali.

f. Sarà anche valutata l'opportunità di procedere con denuncia circostanziata all'autorità di polizia.

Art. 5

L'adozione di uno dei provvedimenti disciplinari sopra-citati comporterà, comunque, un'azione di riflessione e di auto-valutazione, che sarà esercitata a seconda dei casi dal coordinatore della classe, da un altro docente, dal dirigente, al fine di favorire nell'alunno interessato una positiva fase di responsabilizzazione.